**ANTEPRIMA SALONE INTERNAZIONALE DEL MOBILE 2016**

**EC WALL, King& Miranda Design per EmilGroup**

**11-17 APRILE 2016**

**SHOWROOM via Savona 97, H 10-22**

**Cos’è EC Wall?**

EC Wall è un progetto rivoluzionario, coperto da deposito brevettuale,

che fonde design e architettura proponendo una nuova tecnologia ed un

nuovo strumento di progettazione per ridefinire il concetto di parete attrezzata

e divisoria.

Estremamente articolato e personalizzabile, per dimensioni e soluzioni, il nuovo

sistema sfrutta le potenzialità della piastrella in ceramica in una nuova chiave,

riconoscendo ad essa un nuovo ruolo. EC Wall nasce con la complessità di un

progetto architettonico per poi passare attraverso un processo di sintesi e giungere

ad un esito semplice ed essenziale, posizionandosi come un elemento elemento

d’arredo contemporaneo, funzionale, flessibile e personalizzabile per ridisegnare o

definire degli spazi, conferendogli un appeal e una connotazione esclusiva.

Coerente con l’aforisma di Mies van der Rohe ‘Less is More’, questo progetto

riconduce la complessità e la tecnicità che sta a monte, ad una semplificazione

ed essenzialità del prodotto finale con possibilità di personalizzazione ed esiti

sorprendenti. Dall’edilizia il progetto EC Wall sconfina nell’ambito di architettura

d’interni, consentendo nuove e inaspettate possibilità espressive per riprogettare,

ripartire, personalizzare e illuminare gli ambienti.

**Da dove nasce l’idea?**

EC Wall trae ispirazione dalle forme primarie ed archetipali dell’architettura.

Machu Picchu in Perù è un riferimento esemplificativo per le valenze costruttive e

poetiche che si ritrovano nel progetto, come pure i rosoni di origine romanica quale

archetipo di elemento estetico e al contempo funzionale per il passaggio di luce

naturale attraverso l’architettura.

**L’idea di King & Miranda ed Emilceramica nasce proprio dal desiderio di introdurre nei**

**progetti di interni la possibilità di modulare e interpretare la luce: più semplicemente**

**con luce artificiale (LED), più sfidante con luce naturale.** Ciò in linea con le più recenti

tendenze in ambito architettonico che “nell’era pre-EC Wall” vedevano

l’impiego di superfici trasparenti, vetrate ed affini, per arrivare quasi ad abbattere

le pareti che delimitano gli spazi indoor dall’outdoor. EC Wall si fa interprete

di questi valori e codici espressivi, indagando e reinterpretando le potenzialità

costruttive ed il prezioso contributo che un materiale quale la ceramica, notoriamente

non trasparente, anzi, consistente e materico, può offrire in questa accezione, grazie

alla composizioni di tagli di luce che fanno percepire ciò che vive oltre il muro.

**A quali risultati approda questa ricerca?**

La portata innovativa del progetto porta ad una serie di soluzioni ed applicazioni

piuttosto rivoluzionarie.

Tra le altre EC Wall introduce nel mondo delle ceramiche da rivestimento

un’autentica nuova dimensione: la tridimensionalità.

Il concetto di tridimensionalità esalta insieme la consistenza e la densità materica

proprie della ceramica, alludendo allo stesso tempo a forme di utilizzo che nella

spazialità e profondità trovano una nuova ragione strutturale e costitutiva.

Le soluzioni ad oggi identificate rappresentano un primo passo nello sviluppo di

questo importante progetto che, a tendere, vedrà lo studio di un sistema con porta,

pareti radianti e molto altro.

**Qual’è l’ambito di applicazione di EC Wall?**

Dall’hotellerie agli spazi pubblici, dalle boutique agli showroom, dai musei

alle luxury home.

Il progetto EC Wall trova la sua naturale applicazione ovunque esista non

solo il bisogno, ma soprattutto il desiderio di ridisegnare gli spazi con un sistema

parete d’interni che si connoti come elemento d’arredo, oltre che funzionale. Un

elemento di caratterizzazione che lo rende distintivo è la possibilità di integrare

sezioni aperte e permeabili, che consentono alla luce, artificiale opportunamente

integrata attraverso sorgenti luminose (LED), o naturale, di filtrare dalla parete o

dall’ambiente retrostante.

Come per il diaframma di una macchina fotografica, l’ampiezza dell’apertura

influisce sulla luminosità dell’immagine e sulla ‘profondità’ di campo ottenibile, la

visione attraverso la parete contribuisce a modificare e caratterizzare fortemente la

fisionomia di un ambiente, fino a creare effetti caleidoscopici grazie ad un sistema di

specchi integrati nei tagli di luce della parete

**Quali i benefit?**

• sistema innovativo per concetto e materiali

• alta flessibilità compositiva

• ampio grado di personalizzazione

• integrazione di sezioni trasparenti e permeabili alla luce naturale o artificiale,

di diverse forme geometriche

• ‘matrice’ da cui definire schemi e strutture molto libere

• utilizzo in ambito residenziale e contract

• velocità di montaggio ( tempi inferiori di ca il 75% rispetto alla creazione di una

parete divisoria con metodo tradizionale)

• posa a secco delle piastrelle con evidenze riduzione di tempi e costi

• ecosostenibile, non prevede l’utilizzo di malte e colle

• certificazioni antincendio, antisfondamento e fonoassorbenza

• brevetto depositato

[www.ecwall.it](http://www.ecwall.it)